

Tutti contro Wanbao: si sciopera

►Oggi i lavoratori scendono in strada alla centrale di Busche: ►La mobilitazione (organizzata "a sorpresa") concomitante è la prima di una serie di iniziative in difesa dell'occupazione con l'incontro tra il ministro D'Incà e l'ambasciatore cinese

Volevano puntare sull'effetto sorpresa, ma la notizia si è diffusa troppo presto. Così oggi alla rotonda di Busche oltre ai lavoratori di Acc Wanbao in sciopero, ci saranno anche le forze dell'ordine. Sfuma il blocco del traffico, probabilmente pianificato, come avvenne in una precedente manifestazione, negli anni scorsi. Ma ora più che mai è il momento delle maniere "forti": dopo 5 anni i nuovi proprietari arrivati dall'Oriente che rilevarono Acc stanno per lasciare: andranno avanti fino a quando non avranno finito la cassa. Forse febbraio o marzo del prossimo anno. «Abbiamo in serbo iniziative a sorpresa», dissero i sindacati, al termine dell'assemblea e

della riunione Rsu di martedì pomeriggio. E non si è dovuto attendere molto: la manifestazione alla rotonda di Busche è stata organizzata per oggi, alle 9.30, in concomitanza con l'incontro del ministro Federico D'Incà con l'ambasciatore cinese a Roma.

Intanto dopo le esternazioni forti dei sindacati, martedì dopo l'assemblea, ci sono già state le prime reazioni. La Regione ha fatto sapere che sono momenti cruciali e delicatissimi e che sarebbe meglio tenere il basso profilo, per non esasperare gli animi. «Ognuno fa il proprio lavoro e noi andiamo avanti così», dice un sindacalista. E oggi ne daranno prova.

Bonetti a pagina III



LA MOBILITAZIONE I dipendenti di Wanbao-Acc oggi scioperano

Acc, oggi sciopero: «Tutti in strada per il nostro lavoro»

►La manifestazione scatta in concomitanza ►Sul piatto il futuro di quasi 300 lavoratori con l'incontro tra ministro e ambasciatore appesi a un filo dopo l'addio dei cinesi Wanbao

LA PROTESTA

BORGO VALBELLUNA Volevano puntare sull'effetto sorpresa, ma la notizia si è diffusa troppo presto. Così oggi alla rotonda di Busche oltre ai lavoratori dell'ex Acc in sciopero, ci saranno anche poliziotti e carabinieri. Sfuma il blocco del traffico, probabilmente pianificato, come avvenne in una precedente manifestazione, negli anni scorsi. Ma ora più che mai è il momento delle maniere "forti": dopo 5 anni i nuovi proprietari arrivati dall'Oriente che rilevarono Acc

stanno per lasciare: andranno avanti fino a quando non avranno finito la cassa. Forse febbraio o marzo del prossimo anno. Con loro non c'è stato margine di dialogo, avevano spigato le rappresentanze sindacali, ora puntiamo direttamente al Governo, che non può fare finta di niente.

LA SORPRESA

«Abbiamo in serbo iniziative a sorpresa, che però non anticipiamo e verrebbero inficcate e rovinare», dissero i sindacati, al termine dell'assemblea e della riunione Rsu di martedì pomeriggio in Acc Wanbao. E non si è

dovuto attendere molto: la manifestazione alla rotonda di Busche è stata organizzata per stamani, alle 9.30, in concomitanza con l'incontro del ministro Federico D'Incà con l'ambasciatore cinese, a Roma. «Ho chiesto un incontro con l'ambasciatore cinese, essendo l'azienda, in parte, pubblica - aveva detto il ministro in videoconferenza con lavoratori e sindacati in assemblea -. Si tratta sicuramente di un atto politico di difesa delle nostre aziende ma anche di amicizia nei confronti di un Paese come la Cina. All'ambasciatore

esporrò le problematiche dell'Acc Wanbao, ne ripercorrerò la storia in modo che abbia contezza di quanto sia importante questa realtà, ma anche i rapporti commerciali tra le province cinesi e il nostro Paese».

LO SCIOPERO

Ieri al termine dell'assemblea è stato proclamato lo sciopero dei lavoratori Acc Wanbao, che oggi scenderanno in strada con le rappresentanze sindacali per far capire quello che stanno passando. L'iniziativa avverrà in uno dei punti cruciali della viabilità, in comune di Cesio, sulla statale 50, alla rotonda di Bu-

sche, dove automobilisti e passanti saranno sensibilizzati su quanto sta vivendo l'azienda. Non ne avevano fatto parola martedì Antonio Bianchin, segretario Fim Cisl Veneto, Michele Ferraro, segretario provinciale Uilm, Stefano Bona, segretario provinciale Fiom, Carlo Biasin, coordinatore regionale Uilm, Mauro Zuglian della Fim Cisl Belluno. Ma la notizia è comunque trapelata. Martedì invece era stato annunciato lo sciopero dell'11 dicembre, che sarà allargato non solo a tutti i metalmeccanici bellunesi, ma anche a aziende e cittadini che vorran-

no sostenerli.

LE REAZIONI

Intanto ieri, dopo le esternazioni forti dei sindacati di martedì, al termine dell'assemblea e della videoconferenza con il ministro, ci sono già state le prime reazioni. La Regione ha fatto sapere che sono momenti cruciali e delicatissimi e che sarebbe meglio tenere il basso profilo, per non esasperare gli animi e rovinare gli obiettivi che si potrebbero raggiungere. «Ognuno fa il proprio lavoro e noi andiamo avanti così», dice un sindacalista. E oggi ne daranno prova.

Olivia Bonetti



LA MANIFESTAZIONE presidio oggi alla rotonda di busche degli operai Wanbao in sciopero, sulla scia di quanto fatto anni scorsi, anche con il blocco del traffico

**I SINDACATI
PUNTAVANO
SULLA SORPRESA,
MA OGGI CI SARÀ
UN PRESIDIO
DI FORZE DELL'ORDINE**

